

Rivista di Criminologia, Vittimologia e Sicurezza

Rivista quadrimestrale fondata a Bologna nel 2007

ISSN: 1971-033X

Registrazione n. 7728 del 14/2/2007 presso il Tribunale di Bologna

Redazione e amministrazione: Società Italiana di Vittimologia (S.I.V.) - Via Sant'Isaia 8 - 40123 Bologna - Italia; Tel. e Fax. +39-051-585709; e-mail: augustoballoni@virgilio.it

Rivista peer reviewed (procedura double-blind) e indicizzata su:

Catalogo italiano dei periodici/**ACNP**, Progetto **CNR SOLAR** (Scientific Open-access Literature Archive and Repository), directory internazionale delle riviste open access **DOAJ** (Directory of Open Access Journals), **CrossRef**, **ScienceOpen**, **Google Scholar**, **EBSCO Discovery Service**, **Academic Journal Database**, **InfoBase Index**

Tutti gli articoli pubblicati su questa Rivista sono distribuiti con licenza Creative Commons

Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International Public License 

Editore e Direttore:

Augusto BALLONI, presidente S.I.V., già professore ordinario di criminologia, Università di Bologna, Italia (direzione@vittimologia.it)

COMITATO EDITORIALE

Coordinatore:

Raffaella SETTE, dottore di ricerca in criminologia, professore associato, Università di Bologna, Italia (redazione@vittimologia.it)

Elena BIANCHINI (Università di Bologna), Roberta BIOLCATI (Università di Bologna), Fabio BRAVO (Università di Bologna), Lorenzo Maria CORVUCCI (Foro di Bologna), Emilia FERONE (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Francesco FERZETTI (Università "G. D'Annunzio", Chieti-Pescara), Maria Pia GIUFFRIDA (Associazione Spondé), Giorgia MACIOTTI (Università Tolosa 1 Capitale, Francia), Andrea PITASI (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Sandra SICURELLA (Università di Bologna)

COMITATO SCIENTIFICO

Coordinatore:

Roberta BISI, vice Presidente S.I.V., professore ordinario di sociologia della devianza, Università di Bologna, Italia (comitatoscientifico@vittimologia.it)

Andrea BIXIO (Università Roma "La Sapienza"), Encarna BODELON (Università Autonoma di Barcellona, Spagna), Stefano CANESTRARI (Università di Bologna), Laura CAVANA (Università di Bologna), Gyorgy CSEPELI (Institute of Advanced Studies Koszeg, Ungheria), Janina CZAPSKA (Università Jagiellonian, Cracovia, Polonia), Lucio D'ALESSANDRO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), François DIEU (Università Tolosa 1 Capitale, Francia), Maria Rosa DOMINICI (S.I.V.), John DUSSICH (California State University, Fresno), Jacques FARSEDAKIS (Università Europea, Cipro), André FOLLONI (Pontifical Catholic University of Paraná, Brasile), Ruth FREEMAN (University of Dundee, UK), Paul FRIDAY (University of North Carolina, Charlotte), Shubha GHOSH (Syracuse University College of Law, USA), Xavier LATOUR (Université Côte d'Azur), Jean-Marie LEMAIRE (Institut Liégeois de Thérapie Familiale, Belgio), André LEMAÎTRE (Università di Liegi, Belgio), Silvio LUGNANO (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Mario MAESTRI (Società Psicoanalitica Italiana, Bologna), Luis Rodríguez MANZANERA (Università Nazionale Autonoma del Messico), Gemma MAROTTA (Sapienza Università di Roma), Vincenzo MASTRONARDI (Unitelma-Sapienza, Roma), Maria Rosa MONDINI (Centro Italiano di Mediazione e Formazione alla Mediazione, Bologna), Stephan PARMENTIER (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Tony PETERS† (Università Cattolica, Lovanio, Belgio), Monica RAITERI (Università di Macerata), Francesco SIDOTI (Università de l'Aquila), Philip STENNING (Università di Griffith, Australia), Liborio STUPPIA (Università "G. D'Annunzio, Chieti-Pescara), Emilio VIANO (American University, Washington, D.C.), Sachio YAMAGUCHI (Università Nihon Fukushi, Giappone), Simona ZAAMI (Università Roma "La Sapienza"), Christina ZARAFONITOU (Università Panteion, Atene), Vito ZINCANI (Procura della Repubblica, Modena), Vladimir ZOLOTYKH (Udmurt State University, Russia)

Servizio sociale e sistema di giustizia penale: momenti di collaborazione

Services sociaux et justice pénale : différents types de coopération

Social services and criminal justice system: various forms of cooperation

*Francesco Ferzetti**

Riassunto

L'articolo delinea i principali momenti di contatto e le sinergie tra il servizio sociale e la giustizia penale, con particolare riferimento ai casi in cui l'assistente sociale viene chiamato ad interagire con il sistema giudiziario nell'ambito di percorsi alternativi alla pena detentiva.

Il lavoro analizza sinteticamente l'evoluzione della figura dell'assistente sociale, evidenziando i momenti di affermazione del profilo nell'ambito dell'esecuzione penale.

Viene prospettata una rapida descrizione sulla funzione della pena e sul concetto di rieducazione, approdando a qualche riflessione sul tema dei diritti delle vittime.

Il contributo termina con l'auspicio di una riforma della "detenzione mite" ed offre alcune riflessioni che tendono ad evidenziare l'importanza del privato sociale nel quadro ancora poco nitido della relazione tra il servizio sociale ed il sistema di giustizia segnatamente per ciò che riguarda la giustizia riparativa.

Résumé

L'article décrit les principales formes de coopération et de synergie entre les services sociaux et le système de justice pénale, notamment quand le travailleur social doit interagir avec le système judiciaire dans le cadre des mesures alternatives à la détention.

Cet article aborde brièvement le thème de l'évolution du rôle de l'assistant social et tout particulièrement sur les périodes où ce rôle s'est renforcé dans les phases de l'application des peines. L'auteur décrit également la fonction de la peine, le concept de réinsertion sociale et, enfin, il présente quelques réflexions sur les droits des victimes.

L'auteur espère qu'il sera possible de réformer la « détention légère » et il accorde une grande importance aux partenaires sociaux dans le cadre des relations, qui ne sont pas encore claires, entre les services sociaux et le système de justice, particulièrement en ce qui concerne la justice réparatrice.

Abstract

This article describes the main forms of cooperation and synergy between social services and the criminal justice system, in particular in cases where a social worker is required to interact with the judicial system within the framework of alternatives to detention.

This paper briefly analyses the development of social assistants' work, focusing on the periods where this role strengthened with regards to the execution of a criminal sentence. It also describes the function of punishment and the concept of social reintegration, and finally makes some reflections on victims' rights.

The author hopes that it will be possible to reform the "mild imprisonment" and he reflects on the importance of private social organisations in the field of the still unclear relationship between social services and the criminal justice system, in particular regarding restorative justice.

Key words: servizio sociale; giustizia penale; rieducazione; diritti vittime; detenzione mite.

* Ricercatore presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara.